



*In un mondo di squali anche i pesci piccoli devono mangiare*

## Concept

“Tutti Devono Mangiare” è la storia di *Stolen Pizza*, l’unico locale all’interno della zona chiamata Trincerato, il quartiere più malfamato di Torino, in cui si possono trovare un’evasa di prigione, uno spacciatore e un ragioniere seduti allo stesso bancone.

In stile mockumentary, composto da 10 episodi di 20 minuti, “Tutti Devono Mangiare” segue le vicende dei personaggi che lavorano all’interno del pub. Ginevra è l’ultima arrivata in ordine di tempo, per lei è questo è solo un lavoretto per tirare su qualche soldo e scappare dalle aspettative irraggiungibili dei suoi genitori. Nonostante il suo vero sogno sia quello di fare la veterinaria si affeziona piano piano ai colleghi e alla causa del locale. Elisabetta I è la mente del gruppo, colei che si occupa di riciclare denaro sporco per conto dei proprietari dello stabile in cui sorge il pub: la famiglia De Bolluschi. Elisabetta è una donna autoritaria ma che sa anche avere momenti di tenerezza. Soprattutto con Stefania, la caposala con la quale ha avuto una storia finita male, e Ginevra, che prende sotto la sua ala. Così Elisabetta, da dipendente fedele, si trasformerà in un “macchina da guerra” per salvare il locale e tenersi stretta la sua “famiglia adottiva”. Stefania è l’impiegata modello che ha fatto carriera all’interno di *Stolen Pizza*, il braccio destro di Elisabetta, la caposala che tutto controlla e tiene in ordine. Infine ci sono Davide, il cuoco artista che ha fatto della pizza gourmet la sua filosofia di vita, e Jacopo, ragazzo all’apparenza superficiale e viziato con problemi a farsi accettare socialmente, ma che grazie al lavoro come cameriere e i suoi colleghi crescerà e capirà cosa sia davvero importante nella vita.

Le telecamere arrivano a *Stolen Pizza* forse nel momento meno opportuno, e cioè quando il proprietario; il malvitoso Michelangelo De Bolluschi decide di venderlo. Il locale apparteneva alla famiglia De Bolluschi già prima di diventare un pub, ma la capostipite della famiglia, nonna Yolante De Bolluschi, madre di Michelangelo, era stata costretta a venderlo dopo una crisi che aveva ridotto la famiglia quasi alla fame. Dopo aver costruito l’impero De Bolluschi, la nonna

aveva deciso di riacquistare lo stabile e trasformarlo in un pub; l'ennesima attività di facciata della famiglia per il riciclaggio di denaro. Michelangelo però ormai si è stancato di stare dietro alle sue numerose attività, e vorrebbe passare la palla ai figli, che però al momento sembrano interessati a fare altro. Specialmente Ambra, la più piccola, che è determinata a fare carriera nel cinema, e proprio da lei parte l'idea di girare un documentario all'interno del locale, con il suo amico di sempre Marco.

Non è un caso che le vite di questi personaggi si incrocino proprio in questo momento della loro esistenza, si può dire che *Stolen Pizza* abbia voluto farli incontrare in qualche modo. Ma *Stolen Pizza* non andrà a fondo senza prima combattere, proprio come i suoi dipendenti dermentinati e pronti a tutto: d'altra parte il pub lo fa anche chi ci lavora.

Ognuno si trova lì per un motivo diverso, ma quel posto è diventato ormai un rifugio dal quale partire e far nascere nuovi sogni e obiettivi, o dove ritrovare la propria dimensione di felicità.

Partendo dal concetto che tutti, anche i criminali, devono mangiare, *Stolen Pizza* è il locale della ripartenza, non importa cosa tu abbia fatto in passato, importa cosa vuoi diventare in futuro e cosa sei disposto a rischiare per farlo. Che sia redenzione, o rivincita sulla vita, i protagonisti di "Tutti Devono Mangiare" si ritrovano allo stesso tavolo con le stesse opportunità e gli stessi rischi. Uniranno le loro forze per non far chiudere quello che è il luogo sicuro del quartiere e che vorrebbero diventasse un rifugio per tutta la città. Non rischiano solo il lavoro, ma rischiano di perdere la fiducia in loro stessi che si sono costruiti negli anni.